
FATTI & 2001
CIFRE
della Borsa Italiana



BORSA ITALIANA
ITALIAN EXCHANGE



Introduzione

Dopo anni di continua crescita, il 2001 è stato un anno difficile per l'economia mondiale. La decelerazione, che nella prima metà del 2001 sembrava seguire una dinamica graduale, ha poi subito un profondo peggioramento a seguito degli attentati terroristici dell'11 settembre, con pesanti conseguenze sulle prospettive di una rapida ripresa dei consumi e del mercato del lavoro. Per l'economia europea, che in assenza di un'espansione della domanda interna non è riuscita a colmare il calo della domanda internazionale, il tasso di crescita reale del Prodotto Interno Lordo si è fermato all'1,5%. L'Italia, con una crescita del Pil dell'1,8%, no-nostante il contenimento rispetto al 2000, ha ottenuto un risultato migliore.

I mercati finanziari, e in particolare quelli azionari, hanno seguito il trend decrescente dell'economia reale. In Italia l'indice Mib ha segnato, per la prima volta dal 1996, una performance negativa e il numero di società di nuova ammissione si è fermato a 18. La Borsa italiana si è comunque confermata la quarta in Europa per capitalizzazione e dal 1998 - anno di avvio dell'operatività di Borsa Italiana Spa - ha visto approdare al mercato 125 nuove società, un numero ben superiore alle 101 dei dieci anni precedenti. Il mercato ha mostrato un maggiore interesse per gli strumenti più innovativi e sofisticati quali i covered warrant e i derivati, grazie ai quali il Mercato dei Covered Warrant ha raggiunto il record di numero di strumenti ammessi a quotazione e l'IDEM ha segnato un nuovo massimo storico in termini di numero di contratti standard negoziati.

In questo contesto, Borsa Italiana ha continuato il processo di innovazione e sviluppo del mercato italiano operando con una formula imprenditoriale di successo orientata all'eccellenza nella soddisfazione delle esigenze dei partecipanti al mercato e nel continuo miglioramento delle regole per la trasparenza e il regolare funzionamento dei mercati.

Nel 2001 sono state introdotte importanti innovazioni nella struttura organizzativa dei mercati azionari. Al fine di valorizzare la specificità dell'economia italiana, caratterizzata da un elevato numero di piccole e medie imprese, nella Borsa è stato creato il segmento STAR dedicato alle società di media e piccola dimensione che si impegnano a rispettare superiori requisiti di *corporate governance*, trasparenza e liquidità. La nuova segmentazione del mercato contribuisce in misura rilevante all'ulteriore miglioramento della qualità del listino della Borsa e della sua capacità rappresentativa dell'economia reale. Dal punto di vista delle modalità di negoziazione, sono stati introdotti elementi di qualità che hanno ormai portato a compimento il processo di ottimizzazione

della microstruttura dei mercati azionari. In particolare, l'introduzione dell'asta di chiusura e l'adozione di un sistema di aggiornamento del parametro guida del controllo automatico delle negoziazioni hanno fornito un notevole impulso all'efficienza del processo di formazione dei prezzi.

Il 2001 è stato un anno importante per il Gruppo Borsa Italiana, che ha proseguito lungo la strada della razionalizzazione della struttura societaria. Già nel 2000 Borsa Italiana si era mossa nell'ambito del sistema-mercati nazionale con l'acquisizione della maggioranza del capitale della Cassa di Compensazione e Garanzia, la società che gestisce il servizio di garanzia delle negoziazioni sui mercati azionari e derivati. Nel gennaio del 2001, il contesto operativo di Borsa Italiana si è arricchito con l'acquisizione di una quota del 4,1% di Monte Titoli, il depositario centrale nazionale.

Per l'efficiente gestione delle risorse tecnologiche a supporto delle proprie aree di business, nel luglio del 2001 Borsa Italiana ha costituito, in *joint venture* con Sia (il principale fornitore IT dei mercati italiani), BIt Systems (65% Borsa Italiana e 35% Sia). L'obiettivo è assicurarsi le migliori competenze tecnologiche nello sviluppo della *business application* dei mercati nei diversi contesti di negoziazione, compensazione, liquidazione e diffusione di dati e informazioni.

Fin dalla sua costituzione, Borsa Italiana ha esteso la propria area di azione diversificando il *core business* con la fornitura di servizi strumentali alla gestione dei mercati e/o complementari alla diffusione della cultura finanziaria. Rientra in questo ambito l'avvio del progetto di creazione di un centro congressi e di *education* all'interno di Palazzo Mezzanotte, l'edificio in cui ha sede Borsa Italiana e con cui in Italia si identifica la Borsa, a opera di Piazza Affari Gestione e Servizi, la società totalmente partecipata da Borsa Italiana costituita nel corso del 2000 con l'obiettivo di garantire una adeguata ed efficiente gestione del palazzo, individuandone nel contempo nuove opportunità di utilizzo per la comunità finanziaria e i suoi rappresentanti.

Sulla base dei risultati conseguiti nei suoi primi quattro anni di attività, Borsa Italiana ha ora a disposizione le leve operative per assumere il ruolo di guida del sistema-mercati italiano con il fine di evidenziare e accrescere, anche a livello internazionale, la rilevanza strategica della dimensione e delle peculiarità del mercato finanziario nazionale.



Massimo Capuano
Amministratore Delegato
Borsa Italiana Spa
